

Con 800 pellegrini due processioni, confessioni e Messa sotto il porticato della basilica superiore causa pioggia

Oropa, camminare con Maria ascoltando la parola di Gesù



Stavolta Oropa ha tenuto fede alla sua fama di luogo pio per eccellenza. In realtà solo nella lontana edizione del 2002 l'acquazzone meridiano era stato degno di questo nome. Ma stavolta la pioggia pomeridiana ha centrato il momento della Messa conclusiva che, a motivo dei lavori che stanno occupando l'interno della basilica nuova, lavori molto impegnativi che finiranno...quando Dio vorrà, era stata organizzata sulla piazza antistante. Nulla di grave. Il vescovo, con la sua proverbiale serena ironia, ha disposto di invertire la posizione dell'altare celebrando l'eucaristia rivolto alla facciata della basilica in mezzo all'assemblea assiepata sotto il portico. Dunque un pellegrinaggio movimentato quest'anno per i circa 800 intervenuti (25 i sacerdoti presenti), al mattino con la ripetizione della camminata per nulla agevole (proprio come la vita) lungo le cappelle nel bosco con succose meditazioni proposte dal rettore don Berchio, le confessioni nella basilica antica, e poi ancora la processione sulla piazza superiore a introdurre la Messa.

Ne ha guadagnato il clima di condivisione e di fraternità nel farsi stretti intorno al vescovo e all'altare con la stessa spontaneità vissuta nel pranzo al chiuso o all'aperto e negli incontri incrociati di tutti con ciascuno, ritrovando spesso ogni anno gli stessi amici. Negli occhi di molti lo stesso interrogativo. L'anno prossimo sarà ancora Oropa? > C.V.

"Il pellegrinaggio è camminare in una vita nuova, è prendere la propria croce" dice padre Francesco ai tanti convenuti dal mattino ad Oropa per l'annuale saluto al Santuario Mariano del biellese. E quest'anno alle 16 ci si trova all'aperto non solo per la processione, che si snoda, come ogni anno molto partecipata, nell'ampia piazza antistante la Basilica Superiore, ma anche per la celebrazione eucaristica in parte, causa pioggia, ascoltata riuniti sotto le alte volte del porticato. Causa lavori non si entra in Basilica ma con il nostro Vescovo "facciamo comunità" anche così.

"Questa mattina -dice ancora padre Francesco - ai cancelli un signore ha preso la croce per tutti. Oggi pomeriggio non è con noi perché è presente al Battesimo del suo nipotino sempre alla sequela quindi di quel Cristo crocifisso che deve guidare la nostra vita". E prosegue: "Nel 2016 Asti ha vissuto un forte momento di crescita spirituale con il Convegno Eucaristico. Abbiamo preso degli impegni in quell'occasione, di vivere bene l'Eucarestia, di vivere altrettanto bene la vita in famiglia, di tener presente la Carta d'Intenti siglata per agire insieme alle autorità per il bene comune. Per il prossimo anno si svilupperà una pastorale attenta ai giovani in preparazione al Sinodo dei vescovi del 2018 ma un grande momento di fede ci vedrà uniti in autunno a Maria. Dal 1° ottobre per cinque sere nelle cinque zone della diocesi ci si ritroverà per la "Settimana della Parola" che troverà la sua conclusione nella festa della Madonna del Rosario".

E al ter-



Accanto al vescovo don Cartello (a sinistra) e don Serra

mine padre Francesco, pur affermando di amare tutti i luoghi conosciuti nel suo cammino presbiterale, ci fa gioire quando dice che "la diocesi di Asti è la più bella del mondo". Poi complimenta davvero tutti per quella che definisce sorridente "Messa di Montagna".

Accanto a lui all'altare, anche loro al 50° di ordinazione, don Francesco Cartello e don Romano Serra. Assente don Enrico Oddegnino che tuttavia il Vescovo ricorda con affetto. E il suo grazie raggiunge il Rettore del Santuario, i responsabili dell'Ufficio Pellegrinaggi dando a tutti un appuntamento per il viaggio in Terrasanta a dicembre, la Corale Diocesana, diretta con bravura da don Simone Unere, la Confraternita di Oropa per il servizio reso nell'intera giornata, i volon-

tari "Amici di Oropa" e tutti noi, popolo di Dio, da anni convenuti all'inizio di luglio in preghiera a Oropa con il nostro Pastore.

> Patrizia Porcellana



La seconda parte della Messa sotto il porticato

ALBUM FOTOGRAFICO PER IL VESCOVO

Sabato scorso, al termine della messa del pellegrinaggio diocesano celebrata all'aperto ed in parte, causa pioggia, sotto il porticato della Basilica Superiore di Oropa abbiamo incontrato, unitamente a mons. Vittorio Croce, il nostro caro Vescovo e gli abbiamo consegnato un album fotografico, da noi preparato, contenente immagini della celebrazione del 23 giugno, in Cattedrale ad Asti, nel giorno della festa dedicata al Sacro Cuore di Gesù, quando padre Francesco ha voluto ricordare il suo 50° di ordinazione presbiterale. E con gli auguri di un ancor lungo cammino alla sequela di Cristo gli giunga il nostro grazie per il suo fecondo operato fra noi.

> Patrizia e Mario Porcellana



Lo staff di Gazzetta d'Asti e Famiglia Domani



Il coro diocesano



Davanti alla basilica superiore, prima della pioggia • FOTO FRANCO MOMBARONE